

**Arance sudafricane potranno invadere i mercati europei dal 1 giugno al 30 novembre in coincidenza con la campagna produttiva delle arance bionde in Sicilia**



La flessione dei prezzi delle arance (dati di Ismea), con un impressionante -34% per le arance "tarocco comune" e -42% per le arance "tarocco nucellare", rischia di precipitare in ribasso con l'ultimo accordo di partenariato economico fra Unione Europea e Paesi del sud Africa che prevede di estendere sino al 30 novembre il periodo di esportazione (le arance sudafricane potevano entrare nel nostro territorio dal 1 giugno al 15 ottobre) a tassi agevolati che verranno del tutto aboliti nel 2025.

Una competizione svantaggiosa per la Sicilia con il suo comparto agricolo ulteriormente indebolito nonostante alcune varietà di arance siano a Indicazione geografica protetta (IGP) coltivate in numerosi centri delle province di Catania, Enna e Siracusa rispettando i rigidi disciplinari ma senza veder attribuiti prezzi proporzionati alla qualità. Il Consorzio di tutela dell'Arancia Rossa di Sicilia IGP, riconosciuto con decreto del Mipaaf nel luglio 2015, oggi è rappresentato da 500 produttori, 60 confezionatori e ben 5.000 ettari certificati. Il presidente Luca Ferlito, in occasione di un evento dal titolo "Investire nella Bellezza. La Sicilia delle eccellenze" ha

rivolto al Ministro Maurizio Martina la richiesta di superare il tavolo tecnico che non ha centrato il compito per cui era stato indetto e ha sottolineato la necessità “*di impegni chiari e precisi*”.

“I prezzi più alti si spuntano all’inizio con le nostre produzioni più precoci, è evidente – sottolinea il presidente della Commissione Envi – che queste esportazioni tardive in contro stagione dall’emisfero Sud incideranno pesantemente sul reddito degli agricoltori”.

I controlli fitosanitari, inoltre, hanno permesso di accertare nel 2015 ben 70 intercettazioni di arance africane infette da ***Dacitrus greening*** (o HLB-huanglongbing o Dragone giallo) e da **macchia nera degli agrumi**, causata dal fungo patogeno ***Guignardia citricarpa Kiely***, devastanti malattie degli agrumi classificate dalla Comunità europea come organismi nocivi nell’allegato II della direttiva 2000/29/CE del Consiglio (ne bastano 5 per bloccare le esportazioni, ma non è stato preso alcun provvedimento in merito).

Quasi tutte le specie e varietà di agrumi coltivate sono sensibili a questo patogeno, fanno eccezione l’arancio amaro e la limetta di Tahiti.

Dott.ssa Agr. Brigida Spataro

FOTO: <http://www.tutelaaranciarossa.it/images/slidesito.jpg>